Da: pisa@uilscuola.it
Oggetto: Re: CONTRATTO DELLA SCUOLA FIRMATO
Data: 10/11/2025 09:13:31

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

Ai docenti

Al Personale ATA

All'albo Sindacale

Scuola, firmato il rinnovo del contratto 2022-2024: aumenti fino a 150 euro. La Flc Cgil non firma

È stato sottoscritto lo scorso **5 novembre 2025**, presso l'**ARAN**, il rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Scuola 2022-2024**.
A firmare l'intesa sono stati **Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals, Gilda degli Insegnanti e Anief** .
L'unico sindacato a non aderire è stato la **Flc Cgil**, che ha deciso di non sottoscrivere l'accordo, rompendo l'unità sindacale con la Uil dopo anni di collaborazione.

Gli aumenti previsti

Il nuovo contratto, che interessa **oltre 1,2 milioni di lavoratori tra docenti e personale Ata**, prevede **aumenti medi lordi mensili** di:

- **150 euro per i docenti**,
- **110 euro per il personale Ata**,
  oltre a **arretrati medi** di **1.948 euro per gli insegnanti** e **1.427 euro per gli Ata**, che verranno corrisposti con i prossimi stipendi.
  Con il futuro rinnovo del **CCNL 2025-2027**, gli arretrati complessivi potrebbero raggiungere circa **2.500 euro per i docenti** e **1.830 euro per gli Ata**.

L'accordo prevede anche un incremento delle **indennità di direzione e disagio** per i DSGA e gli assistenti tecnici, e l'adeguamento del **Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF)**.

Un contratto "a metà": manca la parte normativa

L'intesa sottoscritta riguarda esclusivamente la parte **economica**, mentre la parte **normativa** – che disciplina orari, incarichi, mobilità e altri aspetti organizzativi – sarà oggetto di una **successiva contrattazione nel 2026**.
Questa scelta rende il CCNL 2022-2024 una sorta di "rinnovo ponte", in attesa del successivo contratto triennale.

Le conseguenze per chi non firma

La mancata firma della **Flc Cgil** ha conseguenze rilevanti, soprattutto sul piano della **contrattazione integrativa**, che si svolge a tre livelli:

- **Nazionale (CCNI)**, tra Ministero dell'Istruzione e sindacati firmatari del CCNL;
- **Regionale**, tra dirigenti degli Uffici scolastici e rappresentanti territoriali delle sigle firmatarie;
- **Di istituto**, tra il dirigente scolastico, la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni firmatarie.

Solo i **sindacati firmatari** del CCNL possono partecipare pienamente alla contrattazione integrativa su temi centrali come:

- mobilità del personale, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni annuali;
- criteri di riparto del MOF e delle risorse per la formazione;
- indennità di incarico e di disagio;
- permessi sindacali e progressioni economiche.

In pratica, la **Flc Cgil**, non avendo firmato, **rischia di essere esclusa da questi tavoli** decisionali, come già accaduto in passato per la nostra sigla sindacale.

Reazioni e scenari futuri

La **Cisl Scuola** e la **Uil Scuola Rua** hanno difeso l'accordo, definendolo "un passo concreto per il riconoscimento economico della categoria".
L'**Anief**, firmatario per la seconda volta consecutiva, ha sottolineato la propria "piena legittimazione" a rappresentare il comparto scuola.
Riserve, seppure non economiche, arrivano dall'**ANP** (Associazione Nazionale Presidi), che ha chiesto un maggiore riconoscimento della dirigenza scolastica nella prossima fase normativa.

Il nuovo contratto entrerà in vigore **dalla data di sottoscrizione definitiva** e resterà valido **fino al 31 dicembre 2024**, in attesa dell'avvio del negoziato per il **triennio 2025-2027**.

I segreteri territoriale UIL scuola Rua Pisa

Dott.ssa Vanni Maria - Dott.Claudio Vannucci